



## **LA CASTA POLITICA FA QUADRATO** **di G. Trotta (Roma 25/01/2008)**

17 FEBBRAIO 1992. Con l'arresto di Mario Chiesa iniziò l'inchiesta su mani pulite ribattezzata Tangentopoli, sistema basato su corruzione, concussione e finanziamenti illeciti ai partiti che, oramai fa parte di un periodo della storia d'Italia indicato come prima repubblica.

Oggi, "il secondo tempo della prima" riprendendo una battuta di un noto politico italiano, in varie parti del nostro Paese volti noti della politica italiana, parenti compresi, sono sotto la lente della magistratura o addirittura condannati in 1° grado per uno dei reati suddetti e cioè la concussione, uno dei più gravi contro la pubblica amministrazione.

Il passato è ritornato? L'attuale sistema è quello della prima repubblica?

Non apparteniamo alla schiera di coloro che condannano prima che si sia arrivati all'ultimo grado di giudizio, possiamo solo constatare che il *made in italy*, una volta era rappresentato dai nostri prodotti conosciuti e apprezzati nel mondo ma anche da quella voglia tutta italiana di risollevarsi dalle sciagure ambientali e politiche (terrorismo, alluvioni, terremoti, ecc.)

L'attuale *made in italy* è l'emergenza partitocratica con le conseguenze negative visibili a tutti: politica dei salari inesistente, povertà che avanza, importanti riforme non avviate, "monnezzopoli", ecc. ecc.

E la casta che fa ? Q U A D R A T O. I nostri politici sarebbero vittime di una magistratura talvolta incompetente, talvolta politicizzata, dando giudizi sull'operato dei giudici secondo convenienze personali. La partitocrazia è indaffarata a difendere la propria poltrona, mentre noi cittadini annaspiano tra pressione fiscale, caro prezzi, inflazione, stipendi indecorosi e lavoro precario. Il loro comportamento ha offuscato quel bagaglio culturale, umano, etico e sociale rappresentato dalle opere e dai comportamenti di illustri artisti, scienziati e statisti: il sommo Dante, la grandezza di Michelangelo, del Caravaggio, di Raffaello, di Leonardo da Vinci, la scienza di Galileo, la rivoluzione atomica dei ragazzi di via Panisperna, l'intuito di Cavour, la saggezza politica di De Gasperi, Pertini ed altri.

Per non continuare ad essere calpestati dalla partitocrazia, gli attuali cervelli sono costretti a fuggire all'estero, impedendoci di progredire e permettendo così ad altre nazioni europee di superarci come la Spagna e fra non molto anche la Grecia e il Portogallo, mancano le idee, manca il senso civico e la cultura è un optional, gli uomini italiani sono i più ignoranti d'Europa. Che abbruttimento. Questa è oggi l'immagine del nostro Paese.

E' arrivata l'ora di rimboccarci le maniche facendo sentire la nostra voce.



Spazziamo via la “monnezza” che infesta la nostra società e il nostro Parlamento, usando non solo le discariche ma gli “inceneritori”. Mandiamo avanti i giovani, quelli che si distinguono nel campo dello studio e del lavoro, esaltiamo la meritocrazia (per esempio nella sanità dove il primariato non deve essere una scelta in base alla tessera di partito), perché è soltanto valutando con questo metro che possiamo far uscire il nostro Paese dal pantano in cui è caduto e farlo progredire.

Coraggio, rinnoviamo la nostra società, non aspettiamo oltre, organizziamoci in liste civiche per cancellare la partitocrazia (soprattutto dopo l'ultimo atto indecoroso messo in scena al Senato della Repubblica in occasione della fiducia al governo), affinché le istituzioni vengano gestite in modo democratico e trasparente come previsto dalla nostra Costituzione.